

in concerto

CATANIA, CAPODANNO BENEFICO CON GORAN BREGOVIC
Capodanno benefico a Catania con Goran Bregovic in concerto in piazza Teatro Massimo, usuale luogo di ritrovo di migliaia di giovani catanesi. L'iniziativa, organizzata da una radio privata, ha il patrocinio della Federazione Italiana Club Unesco: saranno raccolti fondi per sostenere il programma in favore dei bambini afgani vittime della guerra, nell'ambito delle azioni di aiuto internazionale «Co-action».

maremmano

SALVATE I BAMBINI DA TELEBABBO NATALE, FA VENIRE L'INDIGESTIONE BUONISTA

Riccardo Reim

Jingle bells. Allegri bambini! Natale arriva diffondendo letizia nei cuori, recando rami di agrifoglio ornati di bacche, fragranti dolci grati al palato e grevi allo stomaco, auguri e doni. Mentre la campagna si ammanta di neve, mentre i gelidi venti del nord fanno tremare gli alberi spogli, il vecchio Telebabbo (ogni epoca ha il Babbo Natale che si merita), malconcio, rugoso e decrepito - non tanto per gli anni quanto per la pessima salute pubblica e privata di cui gode - raduna intorno al camino della sua magica scatola parlante i piccoli telespettatori e tra uno sbadiglio, un rutto e una flatulenza li intrattiene favoleggiando nei seguenti modi.

C'era una volta, attacca Telebabbo, il film Bianco Natale, con Bing Crosby e Denny Kaye, del 1954: c'era una volta e c'è ancora, perché ve lo riporto puntualmente ogni

anno, anche se ormai lo sapete tutti a memoria. Ma non dovete lagnarvi troppo, perché qui nel mio sacco ci sono altre meraviglie più o meno recenti, come La vera storia di Babbo Natale, Caro Babbo Natale, Ho salvato Babbo Natale, Una magia di Natale, Un incantesimo di Natale... Oh-oh-oh! Li conoscete già? Vi sembra, bambini, perché sono tutti uguali, fatti in serie con lo stampino, zuccherosi, bugiardi e melensi. Comunque non strillate, niente paura: ecco di rincalzo, se vi fossero sfuggiti gli anni scorsi, i soliti David Copperfield, Oliver Twist e il piccolo lord Fauntleroy, veri classici dalla lacrima garantita, immancabili nelle settimane televisive pre e post-natalizie. Sapete pure questi? Beh, piccolini, meno capricci, altrimenti senza battere ciglio rimando in onda tutte le puntate di Cuore, che non so se mi spiego: e poi, sempre

meglio certa roba che i quiz dell'immortale Mike Bongiorno e dei suoi epigoni. Come, cocchetti? Sentite puzza di rancido? Dev'essere Piccole donne del '49 che tengo in fondo al sacco insieme all'omonimo remake del '94, pronti a essere trasmessi due giorni di seguito casomai non capiste bene la storia, o forse è la serie completa di Sissy, adattissima per lessare il cervello anche a mamma e papà... Cosa? cartoni animati? Certo che ci sono, ma qui niente riproposte: neppure l'ombra dei capolavori Disney come Biancaneve o Cenerentola, poetici e sempre belli da rivedere. Niente del genere, no: tutt'al più, eccovi i sequel della Bella e la bestia e del noiosissimo Pocahontas, inspidi come i biscotti delle zitelle inglesi... Ma che dite? Ci sono pure Freccia azzurra e La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò? Possibile? Deve trattarsi dell'eccezione che

conferma la regola, non illudetevi troppo, l'intelligenza è fuori moda quasi quanto la fantasia e il buongusto. Infatti ecco una novità coi fiocchi: Ebenezer, con Jack Palance, ennesimo e incredibile rifacimento del Canto di Natale di Dickens, ambientato - solo Gesù bambino sa perché - nel Far West... Oh-oh-oh!, invece di battere le manine per questa cuccagna piangete? E che farete mai sapendo che giunge inesorabile, per il terzo anno consecutivo, il miracolo della 3AA strada?... Tutto questo mentre l'Italia cola a picco e mezzo mondo è dilaniato dalla guerra. Su, Natale è Natale e bisogna essere felici e buoni a tutti i costi, anche rischiando il torpore cerebrale e la demenza. Ma... piccini, voi siete stramazati sul pavimento. Dormite o agonizzate? L'orfanelletta Annie, Tutti insieme appassionatamente, e Riccioli d'oro non li volete rivedere?

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

in scena

teatro | cinema | tv | musica

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Bruno Vecchi

Non aspettatevi i botti. Non cercate la novità. Meno che mai sperate nei miracoli. Non esistono in tv. Soprattutto la notte di San Silvestro. Quando l'imperativo per palinsesti delle reti pubbliche e private è di non disturbare il manovratore. Ovvero l'ambaradan sguaiato di sciantose, nani e ballerine che aspettano l'anno che verrà. Orologi sincronizzati e bottiglia nella mano. È la spietata legge del 31 dicembre. E non c'è anno che la scampi. Anche il cinema, la sera dell'addio del tempo andato, diventa un dio minore. E veste i panni dimessi dei tagli, ritagli e frattaglie di magazzino. Girare alla larga dell'ovvio, però, è possibile. Basta un pizzico tenacia e l'animo sereno di chi si accontenta. Per tutti quelli che «stanotte è una notte come le altre» (o almeno cerchiamo di renderla tale), ecco una piccola guida di sopravvivenza cinematografica «complice». Utile pure per cominciare il 2002 senza doversi rassegnare al solito concerto di Capodanno viennese.

Il riso abbonda, ma non scuote

Insieme alle lenticchie sul tavolo del cenone. Cuor contento il ciel l'aiuta, dice un detto non si sa quanto affidabile. Nel dubbio, tanto vale crederci. Così, affranti dalle libagioni e dai brindisi, restate collegati a Rai Uno. Dove, all'incirca tra le 2.30 e le 3.00 del mattino, avrete la possibilità di incrociare *Hollywood Party*, piccolo grande capolavoro di Blake Edwards, con un monumentale Peter Sellers. La storia è semplice: l'imbranatismo e goffo attore indiano Hrundi Bakshi, dopo aver mandato all'aria un film, viene invitato per sbaglio al party del produttore. E qui comincia la festa degli equivoci, delle invenzioni comiche, in un tripudio di gag passate alla storia: dal cameriere ubriaco, alla stretta di mano al caviale, al finale con l'elefante in piscina. *Hollywood Babylon*, insomma. Con qualche frecciatina che Edwards non risparmia ai colleghi della città di celluloido. Pirotecnico.

In alternativa, Canale 5, smaltiti i brindisi di Maurizio Costanzo e le riflessioni di monsignore Ravasi, regala uno dei grandi classici di Woody Allen: *Provaci ancora, Sam* (2.20). Meglio sarebbe dire, *Suonala ancora, Sam*, citazione di *Casablanca* il film di cui Sam, critico cinematografico con qualche problema con le donne, va pazzo. Con l'aiuto del fantasma di Bogart, finirà a letto con la moglie del suo migliore amico e si farà assalire dai rimorsi. Finale ricalcato da Bogey. Regia di Herbert Ross, onesto artigiano della commedia made in Usa. Cinefilo e strugente.

Don't forget Posillipo

Non è un capolavoro, ma merita di essere videoregistrato (non passa mai in tv) *FF.SS. cioè... che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene* di e con Renzo Arbore (Italia 1). Dove si racconta di Renzo che, reperita casualmente una sceneggiatura di Fellini, si appresta a girare *Sud Story*, l'avventura di una ragazzotta meridionale con velleità da cantante e del suo manager, sempre in giro per l'Italia in cerca di successo. Sceneggiatura straricchiata.

Non sperate nei miracoli: ma per dimenticare il 2001, l'immenso «Hollywood party» vi darà certamente una mano



Strepitosi il cast e le comparsate: Gigi Proietti, Roberto Benigni, Pippo Baudo, Bobby Solo, Renato Guttuso, Gianni Minà. Il meno peggio degli anni '80.

Albertone forever

Sette volte Sordi è la proposta di Cineclassica, la rete satellitare del bouquet Tele+bianco. Se non avete la parabola, siete tagliati fuori. Ma se fate parte della minoranza col padellone sul tetto, avete la serata assicurata. Partenza alle 20.45 con *Lo sciccio bianco* di Federico Fellini. A seguire: *Un eroe dei nostri tempi* di Mario Monicelli (23.40). *Vitelloni* ancora di Fellini (1.30). *Il vigile* di Luigi Zampa (3.10). *Il matrimonio* di Antonio Petrucci (4.40). *Il seduttore* di Franco Rossi (6:15) e *Il conte Max* di Giorgio Capitani con Vittorio De Sica. Per non dimenticare gli italiani ai tempi delle «dilette».

Cinema d'autore: viva Kusturica

Che il dio della televisione ci conservi Rai Tre. Nella serata della frivolezza, la terza rete ha il coraggio (da premiare) di programmare in prima tv *Gatto nero, gatto bianco* di Emir Kusturica (23.00). Storia di Pitic che, messo alle strette dalla malavita gitana, per rifarsi ai debiti di gioco si vede costretto a un matrimonio riparatore. Questo è il prologo, il resto sono fuochi d'artificio. Un antipasto di classe prima dell'overdose di cotecchini e zamponi.

Digestivi del giorno dopo

La notte è passata. Il mal di testa, pure. Per quelli che non sono andati a letto o hanno l'abitudine di svegliarsi presto (a prescindere), suggeriamo *Totò Diabolico* (Rai Tre, 10.00). Per quelli che il Primo dell'anno lo iniziano quando gli altri tornano a dormire, segnaliamo il doppio *Cocoon* (Italia 1). Prima puntata della storia dei vecchietti rigenerato da miracolosi baccelloni spaziali alle 22.50. Seconda puntata, deboluccia e con scarsa fantasia, alle 0.50. Per quelli che a letto non ci vanno mai, invece, c'è *Per favore, ammazzatemi mia moglie* di Jim Abrahams. Cinica commedia su un ricco industriale che odia la moglie e progetta di ucciderla. Non ce la fa.

Ma, quando la donna viene rapita, non crede vero di esserne finalmente liberato. Non ha fatto i conti con il carattere della consorte, che farà impazzire anche i rapitori. E prima dei consueti auguri di chiusura, ancora qualche titolo: *Il furore della Cina colpisce ancora*, con Bruce Lee (stasera, La7 alle 23.40), *L'oro dei Mackenna*, solido western con Gregory Peck (stasera, Rete 4 alle 20.45), *El Cid* con Charlton Heston (domani, Rai Tre alle 20.50) e *L'ultima sfida di Bruce Lee* (domani, La7 alle 23.10). Buon anno e una certezza: l'anno che sta arrivando, tra un anno passerà.

Un buon menù anche per il primo dell'anno: «Il furore della Cina colpisce ancora» e un sano superclassico western

CAPODANNO IN TV

Guardala ancora Sam

Volete schivare il trash di San Silvestro? Ecco cos'altro offre il piccolo schermo, da Woody Allen a Bruce Lee passando per Arbore, Sordi e Totò

programmi senza botti

Sexy Dante con Benigni o un Godard fuori orario

Rossella Battisti

Ragazzi, l'è dura. A passare il capodanno davanti alla televisione si rischia di fare la fine del cotecchino: lessi. Sempreché non abbiate l'abitudine di usare lo schermo acceso come coadiuvante per sonnellini pre e post-prandiali. Film a parte (se ne parla e consiglia nell'articolo di Bruno Vecchi), un percorso trasversale e «alternativo» per le reti durante

la giornata di oggi potrebbe cominciare alle 13.40 su Canale 5 con Mr. Bean, il meschino e lunatico personaggio inventato da Rowan Atkinson, impegnato in una serie di irresistibili gag. La7 va bene per «svoltare» il pomeriggio tra un telefilm e l'altro (*La bella e la bestia* e *Kung Fu*), mentre la sera inizia con il tradizionale messaggio di fine anno che il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, pronuncia a reti unificate. Unificate anche le reti di Tele+ per trasmetter subito dopo - e in chiaro - la vera chicca della giornata: *Il discorso all'umanità* di Beppe Grillo. Le sue letture tra le righe di un mondo che va sempre più alla rovescia vanno bene per meditare con un sorriso tra le labbra. Purtroppo, solo per gli abbonati di Tele+ Bianco la serata prosegue in allegria con Roberto Benigni impegnato in una recita dantesca (che lui assicura essere molto sexy) e a ruota le efferescenze e i «deliri organizzati» di Paolo Rossi. Il popolo dei non abbonati si può consolare su Italia 1,

trascorrendo il veglione con il team di Zelig capitanato da Claudio Bisio. Voglia d'impegno? A tarda ora, finiti i brindisi ci si può sintonizzare con le scelte «fuoriorario» di Enrico Ghezzi: due corti di Roberto Rossellini e un documentario di Jean-Luc Godard sulle «Lotte in Italia».

Se il buon anno si vede dalla tv, meglio darsela a gambe: la giornata del 1 gennaio offre pochi spunti. Per mettervi di buonumore non restano che *Muppet nell'isola del tesoro* (Raidue, 8.15), magari registrato, vista l'ora. Per i mattinieri c'è anche su Raitre un bel ritratto di Renato Carosone (ore 9.05). E alle 12.20 il tradizionale appuntamento con il Concerto di Capodanno in diretta da Vienna. Quest'anno l'Orchestra Filarmonica viene diretta dal maestro giapponese Seiji Ozawa nei consueti classici di Strauss e figli, mentre il balletto dell'Opera di Vienna esegue coreografie di Vladimir Malakhov, considerato l'erede di Nureyev. Si replica alle 23.20 sempre su Raiuno. A pranzo state con Mr. Bean (Canale 5, 13.40). Poi, andate al cinema o a teatro con gli amici...



Alberto Sordi ne «I vitelloni»
Qui a fianco, Peter Sellers in «Hollywood party» e, sotto, Woody Allen in «Provaci ancora, Sam»

